

I segreti di Palermo tra finzione e realtà

Libriamo

A+A-

EMAILPRINT

In una Palermo misteriosa, tra inquietanti segreti, mafia, politica e intrighi internazionali, è ambientato **“I segreti di una vita qualunque”**, il romanzo d’esordio della docente e logopedista **Annachiara Alletti**, pubblicato nei giorni scorsi da Mohicani Edizioni.

Il libro (acquistabile sul sito www.mohicaniedizioni.it ed in molte librerie ed edicole del capoluogo siciliano) sarà presentato venerdì 5 febbraio ore 18, al centro culturale Biotos di Palermo, dalla psicologa Annamaria Pepi, dalla studiosa Francesca Di Dio e dalla conduttrice di Trm Ambra Drago. Per l’occasione, sarà presente l’autrice, palermitana di nascita, ma residente in Scozia per motivi professionali.

Ma qual è la trama di questo volume? La protagonista del romanzo, Marina, attende il ritorno del marito, Salvatore, scomparso durante un viaggio di lavoro in Libia. Tornato a casa, sconvolto e malato, Salvatore non è più lo stesso uomo e Marina lo aiuta a rimettersi in sesto. Ripresa in mano la propria vita, il marito si lancia in progetti ambiziosi e rischiosi... La donna insiste ad aiutarlo fino a quando ombre titaniche iniziano a oscurare la loro vita, lei inizia a chiedersi chi sia veramente il marito e quanto lei e i figli siano in pericolo. Con profondo sconforto intuisce che il confine tra tenebra e luce non è mai ben delineato e cercare la verità rappresenta un’impresa rischiosa e impossibile. Sullo sfondo, due famiglie siciliane che accompagnano i personaggi nel loro cammino e gli eventi storici che hanno toccato il nostro paese tra gli anni ’80 e ’90.

Tra le pagine del romanzo si ritrovano gli eroi Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, con i loro nomi e cognomi reali. Ma nel racconto sembrano affacciarsi altri personaggi siciliani indicati con nomi di fantasia: alcuni di questi sono davvero difficili da individuare e identificare. In generale il lettore avrà l’arduo compito di comprendere se si tratti di un romanzo ispirato ad una storia vera oppure di un racconto di fantasia talmente realistico da sembrare autentico.

L’incipit è molto indicativo delle bollenti estati degli ultimi decenni: “Luglio 1979, Monreale. Il caldo cominciava ad essere insopportabile; nonostante le persiane chiuse l’aria calda bruciava la pelle come se fosse esposta al sole”.